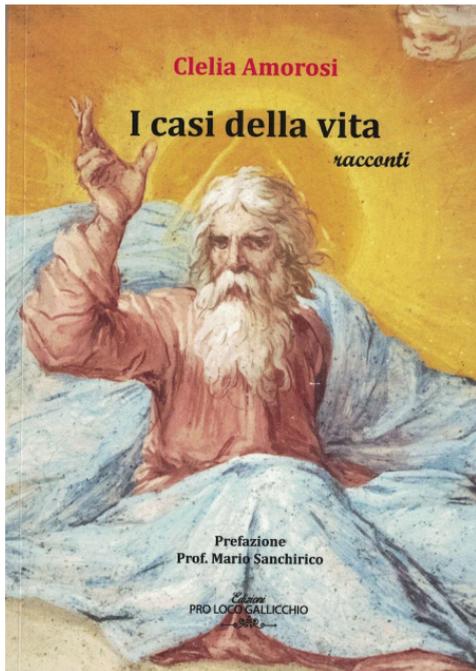


Dopo la prima pubblicazione del 1984 continua la vena ispiratrice della poetessa di Roccanova

# “I casi della vita”, il libro di Clelia Amorosi

Due racconti che si intrecciano in tre storie. Prefazione del prof. Mario Sanchirico



culturale svoltasi nel paese della Val d'Agri, ve ne sono due. Si comincia con “Mirrella e Massimo” che apre l'opera e che si sviluppa in 43 pagine attraverso le quali l'autrice racconta la storia di due giovani ambientata a Caltagirone, paese di nascita del marito Angelo Pisano scomparso qualche anno fa, e dove lei è stata più volte, descrivendone le bellezze che fanno di questa cittadina siciliana in provincia di Catania tra le più interessanti dal

punto di vista storico e architettonico, rinomata per la lavorazione della ceramica; bellissime le sue farfalle di ceramiche. La seconda storia, che poi si intreccia anche con un'altra dando luogo a due

racconti uno nell'altro è quella principale e prende le altre 75 pagine del libro. Ha per titolo “Francesca e Giancarlo” ed è frutto di fantasia dove la poetessa di Roccanova, come preferisco chiamarla perché così l'ho conosciuta nel 1983 quando insieme abbiamo fatto parte di una giuria per un concorso di poesie a Castronuovo Sant'Andrea, dà sfogo alla sua vena ispiratrice dove la penna scorre con semplicità denotando con i suoi 86 anni anche quella maturità e inventiva che insieme sanno creare intrecci capaci di catapultare il lettore nel racconto invitandolo a non fermarsi ma continuare nella lettura andando in fondo al racconto. Solo allora si ha l'idea che l'autrice ha saputo inventarsi un racconto che appassiona e non ti lascia.

Grazie anche allo “stile limpidi e conciso con cui scrive il prof. Mario Sanchirico di Gallicchio ex dirigente scolastico della Scuola Media di Sant'Arcangelo nella prefazione al volume - la scrittrice descrive con grande efficacia e cura del



AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

Vini IGP e DOP

*La piacevolezza del vino nel fascino della storia*

Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)  
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

## GRAFICAMENTE

LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO

Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)  
Tel. 0973 611899 - 338 7028948  
[www.graficamente.cloud](http://www.graficamente.cloud) - [info@graficamente.cloud](mailto:info@graficamente.cloud)

Lavori Tipografici  
Stampe Digitali  
Stampe di Grande Formato  
Scansioni di Grande Formato  
Insegne  
Decorazioni Automezzi

Gadget Aziendali  
Stampa Abbigliamento  
Stampa su Cuscini, Tazze,  
Puzzle, Cover  
**e tanto altro ancora**

linguaggio i protagonisti dei racconti”. E il prof. SanChirico non si ferma qui. Ma nelle circa quattro pagine della prefazione scrive anche altre considerazioni tra cui un'interrogazione: “quale motivo profondo spinge Clelia Amorosi a scrivere, a raccontare, ad aprire il suo animo, a comunicare la propria sensibilità, le proprie emozioni? Ma ancor prima sottolinea: “l'intelligenza, la creatività, la passione per la scrittura non vanno mai in pensione e Clelia Amorosi ne è una testimonian-

za vivente”. Quella creatività aggiungiamo noi che l'ha portata a scrivere tanto. Non solo poesie ma anche racconti. Da quella prima raccolta di poesie del 1984 dal titolo “Vivere d'illusione” fino a quest'ultimo lavoro dedicato al fratello Prospero, alla cognata Adriana e ai loro figli Rossella, Lia e Vito, la penna di Clelia ha riempito pagine e pagine di versi e storie che le sono valse tantissime onorificenze, premi e inserimenti in antologie di prestigio.